



Oggetto:
Considerazioni relative alla
richiesta di ampliamento della
capacità dell'impianto di Monte
Ardone, Fornovo Taro - PR

Parma, 29 settembre 2021

Egregio Signor
DR. STEFANO BONACCINI
Presidente della Regione
Emilia-Romagna ER

SegreteriaPresidente@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Gentile Signora
DR.SSA IRENE PRIOLO
Assessore all'Ambiente,
difesa del suolo e della
costa e protezione civile

AssTerr@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

In relazione alla notizia della richiesta del gestore della discarica di Fornovo Taro -PR-, Monte Ardone, di un importante aumento della capacità dell'impianto, si ritiene opportuno sottoporVi alcune considerazioni.

Come già evidenziato in una serie di prese di posizione di diverse componenti associative economiche e delle comunità del nostro territorio oltrechè delibere degli Enti sui problemi connessi e conseguenti alla richiesta di prosecuzione, anziché di chiusura, della discarica di Monte Ardone, il territorio della Provincia di Parma è noto come la food valley per la presenza di aziende agroalimentari di eccellenza che esportano i loro prodotti in tutto il mondo.

La Provincia di Parma è un luogo dove la qualità delle materie prime, l'ambiente salubre e il microclima sono elementi fondamentali per le produzioni tipiche, che sostengono l'economia delle nostre comunità e il loro tessuto sociale.

A dimostrazione dell'attenzione che il "sistema territoriale" riserva al tema della sostenibilità è stato siglato, tra l'altro, nel dicembre scorso, il Patto Carbon

Neutrality, che ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica del territorio della Provincia di Parma entro il 2030.

L'aumento della capacità dell'impianto de quo, già rilevante per l'area, graverebbe maggiormente sulla qualità ambientale del territorio tutto, sia dal punto di vista del concreto impatto sulle matrici ambientali, sia dal punto di vista dell'immagine della food valley.

L'aumento della capacità significherebbe, inoltre, maggior traffico veicolare e problematiche legate alla matrice odorigena, oltre che, variazione importante dell'impatto visivo dell'area, per l'inevitabile modifica del paesaggio.

Si ricorda che il territorio è già esposto a pressioni ambientali significative: ospita, infatti, un termovalorizzatore al quale sono conferiti rifiuti provenienti da altre province; il territorio del comune di Fornovo, in particolare, sul quale insiste l'impianto, è area con sue peculiari fragilità, legate alle caratteristiche del terreno, oltre che alle criticità atmosferiche connesse al passaggio dell'autostrada.

In un contesto globale nel quale ogni decisione è interconnessa con il tessuto circostante e deve tener conto di tutta una serie di elementi e valutazioni, cercando un difficile equilibrio fra tutte le dimensioni, si evidenzia come un aumento della capacità dell'impianto non presenti benefici concreti per la comunità, a fronte invece di elementi certi di aggravamento degli impatti negativi sull'intera area provinciale, per le ragioni sopra citate.

Nel contesto della pandemia, ancora in corso, inoltre, sono emerse con particolare chiarezza sia il valore di un ambiente salubre sia le conseguenze dell'azione antropica. In questo nuovo contesto, la domanda dei consumatori è sempre più rivolta a prodotti che vengono percepiti come legati ad una filiera e ad un territorio integro.

Per questi motivi preoccupa particolarmente la richiesta di aumento della capacità di questo impianto già oggetto di un ampliamento quanto mai controverso e osteggiato dal territorio, pertanto, si confida nell'attenzione che vorrete riservare alle nostre considerazioni in merito.

Distinti saluti.

Unione Parmense degli Industriali, il Presidente

Consorzio del Prosciutto di Parma, il Presidente

Consorzio Parmigiano Reggiano, il Presidente

Confcooperative, il Presidente

Confederazione Nazionale, Artigianato CNA,
il Presidente

Confesercenti, il Presidente

Associazione Provinciale Commercianti
Ascom, il Presidente

C.I.A. Confederazione Italiana
Agricoltori di Parma - il Presidente

Federazione Prov.le Coldiretti, il Presidente

Provincia di Parma, il Presidente

Comune di Borgo Val di Taro, il Sindaco

Comune di Collecchio, il Sindaco

Comune di Compiano, il Sindaco

Comune di Corniglio, il Sindaco

Comune di Felino, il Sindaco

Comune di Fornovo Taro, il Sindaco

Comune di Langhirano, il Sindaco

Comune di Noceto, il Sindaco

Comune di Sala Baganza, il Sindaco

Comune di Valmozzola, il Sindaco

Simone Ferri

Antonio Vignoli

Nicola Bertinelli

Renato Berti

Paolo Fatti

Francesca Chittolini

Vito Nello

Lucio Bardi

Nicola Rossi

Diego Rossi

Diego Rossi

Mani Taraschi

Mani Taraschi

Roberto Geronzi

Roberto Geronzi

Roberto Geronzi

Roberto Geronzi

Fabio Fecci

Fabio Fecci

Roberto Geronzi

Comune di Bardi, il Sindaco

Comune di Pellegrino Parmense, il Sindaco

Comune di Varsi, il Sindaco

Comune di Parma, il Sindaco

Mandelli Giancarlo

Ray A/A

Angelo Piana

Salvatore